

COMUNE DI CERVIA

(Provincia di Ravenna)

CONVENZIONE DI INCARICO PROFESSIONALE PER LA REDAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

AMBIENTALE PROPEDEUTICA AL PERFEZIONAMENTO DELL'ITER AUTORIZZATIVO DELL'OPERA DI

"REALIZZAZIONE DI UNA INTERSEZIONE A ROTATORIA TRA LA S.S. N. 16 E LA EX S.S. N. 254 NEL

COMUNE DI CERVIA" NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

(V.I.A.)

Con la presente **scrittura privata** da valere ad ogni effetto di legge, tra:

L'Ing. **Buonafede Roberto**, Dirigente Settore Lavori Pubblici, Sviluppo Economico e Residenziale domiciliato per le sue funzioni in Cervia presso la Residenza Municipale, il quale interviene in nome, per conto e nell'esclusivo interesse del Comune di Cervia (C.F. e P. I.V.A.: 00360090390) in virtù dell'art. 53 dello Statuto Comunale ed in esecuzione della Determina Dirigenziale n. _____ del _____, che in seguito per brevità, sarà chiamato "**Committente**".

E

in seguito definito "**Professionista**",

Si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1

OGGETTO DELL'INCARICO

Il Committente affida al Professionista nella persona di

che accetta, l'incarico per la redazione della documentazione ambientale propedeutica al

perfezionamento dell'iter autorizzativo dell'opera di "REALIZZAZIONE DI UNA INTERSEZIONE A ROTATORIA TRA LA S.S. N. 16 E LA EX S.S. N. 254 NEL COMUNE DI CERVIA" nell'ambito della procedura di Valutazione Impatto Ambientale (V.I.A.) ai sensi della L.R. n. 9/99 e s.m.i.

ART. 2

PRESTAZIONI DEL PROFESSIONISTA

Il **Professionista** nell'espletamento del proprio incarico dovrà tenere gli opportuni contatti con l'Ufficio Tecnico Comunale al fine di assicurare il dovuto raccordo con l'Amministrazione committente e consentire alla stessa Amministrazione una costante verifica delle prestazioni svolte.

Le attività da svolgere sono di seguito indicate.

1 Redazione del progetto di cantierizzazione dell'opera:

Il progetto dovrà descrivere la pianificazione dei processi legati alla fase di realizzazione dell'opera infrastrutturale e dovrà comprendere sia l'esame degli impatti generati in fase di cantierizzazione sulle diverse componenti ambientali, sia i principali interventi di mitigazione che si prevede di adottare allo scopo di minimizzare i potenziali effetti sulle componenti ambientali interferite dal progetto.

Il progetto dovrà comporsi di una relazione e di elaborati grafici che dovranno prevedere l'indicazione degli ambiti operativi, delle aree estrattive proposte, delle aree di cantierizzazione, delle piste di cantiere e della viabilità maggiore e minore esistente interessata dalla movimentazione dei mezzi operativi, nonché la pianificazione temporale dei lavori, il dimensionamento funzionale delle aree di cantierizzazione e l'abaco tipologico dei fabbricati di cantiere.

2 Redazione dello studio di impatto ambientale per l'attivazione della procedura V.I.A.

e caratterizzazione delle componenti ambientali:

	Per la redazione dello Studio d'Impatto Ambientale si dovrà fare specifico riferimento al
	Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 377 del 27 dicembre 1988,
	"Regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della legge 8
	luglio 1986, n. 349, recante istituzione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del
	Patrimonio e norme in materia di danno ambientale", nonché dal seguente quadro normativo
	in materia di valutazione ambientale e paesaggistica:
	<ul style="list-style-type: none"> • Circolare del Ministero dell'Ambiente n.GAB/96/15208 del 7 ottobre 1996, concernente "Principi e criteri di massima della Valutazione di Impatto Ambientale"; • Circolare del Ministero dell'Ambiente n.GAB/96/15326 dell'8 ottobre 1996, concernente "Principi e criteri di massima della Valutazione di Impatto Ambientale"; • L.R. 3 novembre 1998, n.79 "Norme per l'applicazione della valutazione di impatto ambientale"; • L.R. 12 febbraio 2010, n. 10 "Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza; • D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio; • DPCM 12 dicembre 2005 (attuativo dell'art. 146, co. III, Dlgs 42/2004); • Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale"; • Decreto Legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"; • Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 "Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69".
	In particolare, in relazione alle opere in oggetto, per i contenuti dello Studio di Impatto
	Ambientale definito all'art. 22 del D. Lgs 128/2010 si dovrà fare riferimento all'Allegato VII del

medesimo decreto legislativo e alle seguenti Linee Guida emanate sia a livello regionale, che nazionale:

- “Linee guida V.I.A.” redatte da A.N.P.A. su richiesta del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio, 18 giugno 2001;
- Decreto Ministeriale del 1 aprile 2004, concernente “Linee Guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi nelle Valutazioni di Impatto Ambientale”;
- Legge Regionale dell’Emilia Romagna n°9 del 18/05/ 1999 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. n°35 del 16/11/2000 e L.R. n °6 del 06/07/2010);
- Linee Guida Generali della Regione E. R. per la redazione e valutazione degli elaborati del SIA per la procedura di VIA – D.G.R. 15 luglio 2002, n. 1238.
- Procedure di VIA della Regione Emilia Romagna e più precisamente del documento redatto dall’ARPA Emilia Romagna, relativo alle “Linee guida per la Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di strade”.

Lo studio di Impatto ambientale dovrà svilupparsi nel rispetto della seguente struttura:

- Quadro di riferimento programmatico;
- Quadro di riferimento progettuale;
- Fattori antropici sinergici indipendenti dal progetto (ante operam);
- Quadro di riferimento ambientale;
- Impatti ambientali del progetto e interventi di mitigazione;
- Sintesi in linguaggio non tecnico;

L’attività dovrà altresì prevedere la caratterizzazione ante-operam delle seguenti componenti ambientali:

- Atmosfera;
- Rumore;
- Vibrazioni;

- Geologia, idrogeologia;
- Idraulica;
- Flora e vegetazione;
- Fauna;
- Ecosistemi;
- Aree naturali protette;
- Sistema agricolo;
- Paesaggio e patrimonio storico-culturale;
- Salute e benessere;
- Condizioni socio-economiche;
- Rischio archeologico.

3 Redazione dello studio per la valutazione di incidenza del progetto nei confronti del sito SIC-ZPS “Saline di Cervia”

L'opera, nella sua estensione localizzativa, interessa direttamente ambiti naturalistici protetti di cui alla Legge n° 394 del 6 dicembre 1991, quali: parchi, SIC, ZPS, ecc... Più precisamente, l'opera interferisce nella parte nord della sua configurazione planimetrica con l'area di Preparco posta al limite meridionale del Parco Regionale del Delta del Po e con l'area sic-zps IT4070007 “Salina di Cervia”, habitat naturale di interesse comunitario.

Il sito SIC-ZPS IT4070007 “Salina di Cervia” è una zona umida di particolare valenza naturalistico ambientale riconosciuta sia a livello nazionale (Oasi Statale e Parco Regionale) che a livello internazionale (Rete Natura 2000, Convenzione Ramsar e UNESCO). La salina di Cervia è una delle zone umide più importanti della regione per l'avifauna acquatica ed ospita regolarmente almeno 40 specie di interesse comunitario, che frequentano gli habitat presenti.

Tale interferenza determina la necessità di predisporre lo Studio per la Valutazione d'Incidenza in ottemperanza alle prescrizioni della Unione Europea.

I contenuti dello studio di incidenza dovranno essere elaborati secondo quanto indicato dalla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n.° 1191 del 24/07/2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione la conservazione la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n.7/04".

4 Redazione della relazione paesaggistica ai sensi del D.P.C.M. 12/12/2005

L'opera interferisce in parte con aree soggette a tutela paesaggistica, così come stabilito dall'art. 142, comma 1, lettera f ("i parchi e le riserve nazionali o regionali..") e lettera m ("le zone di interesse archeologico...") del Nuovo Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs 22 gennaio 2004 n° 42 pertanto si rende necessario redigere la relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12/12/2005, per il rilascio dell'autorizzazione ai fini paesaggistici da parte della scrivente Amministrazione Comunale e successivamente la trasmissione degli atti alla Soprintendenza competente per il pronunciamento definitivo di compatibilità.

La tipologia delle opere in progetto ricade all'interno degli interventi e/o opere a carattere lineare (in quanto trattasi di un'opera a carattere viabilistico) così come indicato al punto 4.2 dell'allegato "Relazione Paesaggistica" al DPCM 12.12.05.

La documentazione tecnica componente la relazione paesaggistica dovrà prevedere:

- elaborati di analisi dello stato attuale
- elaborati di progetto che dovranno rendere comprensibile l'adeguatezza dell'inserimento delle nuove opere nel contesto paesaggistico così come descritto nello stato di fatto, composti da planimetrie, sezioni, piante, prospetti, ecc;

- elementi per la valutazione di compatibilità paesaggistica, quali simulazioni dettagliate dello stato dei luoghi a seguito della realizzazione del progetto rese mediante rendering computerizzato (dovranno prevedersi almeno n°2 simulazioni), previsione degli effetti delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico, ove significative, dirette e indotte, reversibili e irreversibili, a breve e medio termine, nell'area di intervento e nel contesto paesaggistico sia in fase di cantiere che a regime, opere di mitigazione sia visive che ambientali previste, nonché gli effetti negativi che non possano essere evitati o mitigati e le eventuali misure di compensazione

sono altresì da svolgere le seguenti attività, offerte quali servizi aggiuntivi, in sede di gara .

ART. 3

NORMATIVA, DIRETTIVE E PRESCRIZIONI PER LA PROGETTAZIONE

Le prestazioni richieste al Professionista dovranno essere svolte nel rispetto delle seguenti norme:

- D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni - Codice dei contratti pubblici;
- D.P.R. 207/2010 - Regolamento di esecuzione del Codice dei contratti pubblici;
- D. Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni - Norme in materia ambientale;
- Legge 349/1986 "Istruzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- DM n°471 del 25 ottobre 1999 "Regolamento recante criteri, procedure e modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati, ai sensi DL 5 febbraio 1997 n°22 art.17, e successive modificazioni ed integrazioni";
- DPR 30 marzo 2004, n. 142 - Disposizioni per il contenimento e la prevenzione

dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma della L447/1995 art.11;

- Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42.

- DPCM 12 dicembre 2005;

- D. Lgs. 4/2008 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D. Lgs. 152/2006;

- D.M. 01.04.2004 - Linee guida per l'utilizzo dei sistemi innovativi nelle valutazioni di impatto ambientale;

- Direttiva 97/11/CE del Consiglio d'Europa;

- Norma UNI 10745 "Studi di Impatto Ambientale: Terminologia"

- Circolare MA 7 ottobre 1996 n° GAB/96/15208 concerne nte "Procedure di Valutazione di Impatto Ambientale";

- Circolare MA 8 ottobre 1996 n° GAB/96/15326 concerne nte "Principi e criteri di massima della Valutazione di Impatto Ambientale";

- Circolare del Ministero dell'Ambiente 11 agosto 1998 e 23 febbraio 1990.

- L.R. 9/1999 e successive modifiche ed integrazioni - Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale;

- Linee Guida Generali per la redazione e valutazione degli elaborati del SIA per la procedura di VIA - D.G.R. 15 luglio 2002, n. 1238.

ART. 4

OBBLIGHI DEL COMMITTENTE

Nei confronti del **Professionista**, il **Committente** è rappresentato dal Responsabile del Procedimento il quale avrà cura di svolgere tutte le funzioni previste dalla normativa vigente, nonché sorvegliare l'adempimento completo degli impegni contrattuali da parte del **Professionista** stesso.

Il Responsabile del Procedimento è l'interlocutore del **Professionista** rimane in costante

collegamento con quest'ultimo ai fini della risoluzione di tutte le problematiche tecniche, organizzative e procedurali, approvative etc. che si dovessero evidenziare.

Il Responsabile del Procedimento esercita un controllo sullo stato d'avanzamento delle attività tecniche sviluppate dal **Professionista** e pone in essere tutte le azioni correttive che si rendono necessarie.

Il Responsabile del Procedimento decide sulle sospensioni e proroghe dei termini, nonché sulle varianti e sugli incrementi di incarico ed è tenuto ad attivare, con apposita comunicazione al **Professionista**, le fasi successive del procedimento. La data di ricezione di tali comunicazioni costituirà il tempo di avvio di ogni singola fase.

ART. 5

OBBLIGHI DEL PROFESSIONISTA

Il **Professionista** deve provvedere ad organizzare la propria struttura e le proprie attività al fine di garantire il coordinamento tecnico ed amministrativo con il **Committente** e con gli enti eventualmente interessati.

Nell'espletamento dell'incarico ha l'obbligo di informare il Responsabile del Procedimento su ogni problema di carattere procedurale o di rapporto con gli enti autorizzativi e/o di carattere tecnico che possa incidere sul buon esito dell'incarico

A seguito del conferimento dell'incarico il **Professionista** rientrerà a far parte del gruppo di progettazione costituito da professionisti esterni e dal personale tecnico dell'amministrazione con funzioni di coordinamento.

Il **Professionista** si impegna inoltre a partecipare a tutti gli incontri, promossi dall'Amministrazione, intesi a fornire chiarimenti od indicazioni in merito alle fasi dello sviluppo dell'incarico

ART. 6

TEMPI E MODI PER L'ESPLETAMENTO DELL'INCARICO

Fermo restando che le attività affidate risultano funzionali e complementari alla progettazione definitiva dell'opera sviluppata direttamente da A.N.A.S. S.p.A. – Compartimento della Viabilità per l'Emilia Romagna, le prestazioni professionali richieste dovranno essere espletate entro i tempi di seguito indicati:

- bozza completa degli elaborati relativi al S.I.A., al Progetto di cantierizzazione, alla Relazione Paesaggistica ed alla Variante Urbanistica entro **60 giorni** dalla stipula della presente convenzione di incarico;
- testo definitivo degli elaborati richiesti entro **20 giorni** dal benestare comunale sulla bozza presentata;
- triplice copia degli elaborati, oltre ad una copia riproducibile su supporto informatico conforme agli standard in uso presso l'Ufficio Tecnico Comunale, entro **10 giorni** dal definitivo benestare comunale;
- triplice copia del documento di presentazione su supporto informatico entro 10 giorni da apposita richiesta formulata dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Art. 7

DIRITTO DI PROPRIETA' E RISERVATEZZA

La documentazione, gli studi oggetto del presente contratto, o comunque richiesti dal Responsabile del Procedimento per conto del **Committente** nel corso dell'espletamento della prestazione restano di proprietà piena ed esclusiva dell'Amministrazione,

Il **Committente** si riserva la più ampia libertà di qualsiasi utilizzazione, nell'ambito dell'intervento oggetto del presente contratto della predetta documentazione, anche mediante pubblicazione, citandone la provenienza.

Il **Professionista** si impegna a conservare nel proprio archivio a disposizione del **Committente** per un periodo di due anni dalla conclusione della prestazione, tutti gli elaborati, provvisori e definitivi, sia prodotti che accettati nel corso della prestazione stessa. Il

Professionista è tenuta ad osservare il segreto nei confronti di qualsiasi persona non autorizzata dal **Committente** per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni, documenti ed oggetti di cui vengano a conoscenza o che siano loro comunicati in virtù del presente incarico.

In ogni caso il **Committente** si riserva la facoltà di procedere in qualunque momento, a propria cura, all'aggiornamento dei prezzi, anche senza interpellare il **Professionista**.

ART. 8

COORDINAMENTO

In rispetto al principio generale della personalità della prestazione professionale di progettazione, il **Professionista** dovrà eseguire personalmente l'incarico affidato con il presente contratto e sottoscrivere in qualità di progettista ogni elaborato tecnico facente parte del progetto, fatta salva la possibilità di delega di cui all'art. 254, comma 1, del D.P.R. n. 207/2010 e la facoltà, con onere a proprio carico, di rivolgersi a consulenti di sua fiducia per lo sviluppo di elementi che richiedono particolari competenze tecniche, i cui nominativi saranno comunicati al Responsabile del Procedimento entro 10 giorni dal conferimento al consulente dell'incarico di svolgere e la specifica attività tecnica richiesta.

Il **Committente** resterà comunque estraneo, sotto qualsiasi profilo, a qualunque accordo o rapporto stabilito ed intercorso tra il **Professionista** ed i consulenti da questo incaricati.

I compiti di coordinamento di tali Professionisti dovranno essere estesi anche nei confronti di altri tecnici eventualmente incaricati direttamente dal **Committente**.

ART. 9

PENALI

Qualora la presentazione degli elaborati venisse ritardata oltre i termini stabiliti all'art. 6 sarà applicata una penale dell'1 per mille sul compenso professionale, relativo alla fase progettuale in corso, per ogni giorno di ritardo, e comunque non eccedente il 10%

dell'importo contrattuale (ai sensi dell'art. 257 del D.P.R. 207/2010) che verrà decurtata dall'importo della parcella inerente le prestazioni oggetto di ritardo.

Nel caso in cui il ritardo ecceda i 30 giorni, il **Committente** si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del contratto in danno e resterà libera da ogni impegno verso il Professionista inadempiente, senza che quest'ultimo possa pretendere compensi o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborso delle spese, restando inoltre a carico dello stesso gli oneri derivanti dal mancato rispetto del contratto.

ART. 10

REVOCA

Il **Committente** si riserva la facoltà di revocare in ogni momento l'incarico, con pagamento delle competenze relative al lavoro svolto, a piena e completa tacitazione di ogni diritto dell'incaricato.

E' facoltà del **Committente** dichiarare, previa diffida ad adempiere, la risoluzione parziale o totale del presente incarico qualora il **Professionista** espletati prestazioni inadeguate ovvero incorra in gravi inadempienze negli impegni assunti; in tale circostanza il **Professionista** sarà altresì tenuta al risarcimento dei danni causati dalla propria inadempienza.

Il lavoro eseguito fino alla data della revoca rimarrà pienamente utilizzabile da parte del **Committente**.

ART. 11

COMPENSI

Il pagamento dei compensi spettanti al **Professionista** per le prestazioni professionali eseguite in dipendenza del presente atto sono indipendenti dall'avvenuto finanziamento dell'opera di che trattasi, e verranno effettuati come segue.

L'importo delle prestazioni richieste è stato definito assumendo a riferimento le indicazioni del DM. 4/4/2001 e s.m.i. per un importo netto di € **64.556,50** a cui vanno aggiunti oneri e

IVA, secondo il prospetto depositato agli atti, al netto del ribasso risultante dalla offerta presentata dal professionista a seguito della pubblicazione di specifico avviso per il conferimento dell'incarico in oggetto, pari ad Euro _____

Di conseguenza l'importo complessivo delle competenze e delle spese relative all'espletamento dell'incarico di che trattasi resta fissato in Euro _____ (diconsi Euro _____), fissi ed invariabili anche in caso di incremento dell'importo delle opere progettate, oltre ad INARCASSA ed IVA di Legge.

ART. 12

MODALITÀ E TEMPI DI CORRESPONSIONE DELLE PARCELLE

Il pagamento dei compensi dovuti avverrà a seguito di presentazione di regolari fatture con pagamento a 90 giorni dalla data di emissione, alle seguenti scadenze:

- a) quota dell'80% alla consegna in bozza di tutti gli elaborati richiesti, secondo quanto previsto alla lettera a) del precedente art. 6;
- b) quota del 10% all'ottenimento del benestare comunale di cui alla lettera b) del precedente art. 6, e comunque non oltre 90 giorni dalla data di consegna di cui alla precedente lettera a);
- c) saldo del residuo 10% all'approvazione del progetto definitivo da parte della Conferenza dei Servizi all'uopo istituita, e comunque non oltre 120 giorni dalla data di consegna di cui alla lettera c) del precedente art. 6;.

I tempi sopraindicati si intendono interrotti se vi sia causa imputabile al soggetto incaricato della prestazione professionale richiesta.

Si precisa che la data di presentazione degli elaborati sarà riferita, in caso di eventuali elaborati carenti e successivamente integrati, alla data di presentazione delle integrazioni.

ART. 13

VARIE

Il **Professionista** dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e contrattuali.

Per quanto non espressamente convenuto le parti fanno riferimento alle leggi vigenti, in particolare al D.leg.vo 163/2006 e al D.P.R. 207/2010.

ART.14

COMUNICAZIONI ALL'OSSERVATORIO DEI LAVORI PUBBLICI.

Il **Professionista** dichiara di essere a conoscenza degli adempimenti conseguenti alla costituzione dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 6-7 della legge n. 163/2006 e succ. modif. ed integrazioni e contemplati al comma 8 del medesimo articolo 7.

Il **Committente**, qualora per mancato rispetto dei termini di trasmissione delle schede o per omissione, o per comunicazione di dati incompleti o non veritieri, dovesse essere assoggettata alle sanzioni amministrative previste dalle vigenti normative, per cause imputabili al **Professionista**, si rivarrà sul medesimo fino alla concorrenza dell'importo della sanzione comminata.

ART. 15

CONTROVERSIE

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente all'applicazione della presente convenzione, e che non si fossero potute definire in via amministrativa attraverso l'intervento del Responsabile del Procedimento, nel termine di 90 giorni da quello in cui sia stato notificato il provvedimento amministrativo, si farà ricorso all'Autorità Giudiziaria Ordinaria. Il Foro di competenza è quello del Tribunale di Ravenna.

ART. 16

TUTELA DELLE PERSONE-TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto del D.Leg.vo.196/2003, con la sottoscrizione del

presente contratto entrambe le parti si impegnano, informandosi reciprocamente, a fare sì che tutti i rispettivi dati personali forniti direttamente dalle parti e comunque connessi con il presente atto saranno oggetto di trattamento, automatizzato e non, esclusivamente per le finalità gestionali e amministrative inerenti l'adempimento degli obblighi contrattuali e legislativi. Il conferimento dei dati è necessario per l'assolvimento delle predette finalità ed in difetto non sarà possibile realizzarle in tutto o in parte.

I dati saranno utilizzati dalle parti solo con le modalità e procedure necessarie al perseguimento delle finalità indicate.

Tali dati personali potranno essere comunicati ad Enti Pubblici e/o privati in Italia e all'estero, competenti e titolati rispetto a quanto oggetto dell'incarico per le medesime finalità.

La comunicazione può avvenire solo ai sensi del D.Leg.vo.196/2003

Entrambe le parti dichiarano e si danno reciprocamente atto, che in relazione al trattamento dei dati personali di cui al presente articolo, le stesse hanno diritto di riconoscere, cancellare, rettificare, aggiornare, integrare, opporsi al trattamento dei propri dati personali, nonché tutti gli altri diritti riconosciuti dal D.Leg.vo.196/2003. Per i trattamenti effettuati dal **Committente** titolare e' quest'ultimo con sede in Cervia, Piazza Garibaldi, n. 1.

ART. 17

SPESE

Tutte le spese inerenti e conseguenti la stipulazione della presente convenzione, ad esclusione di quella oggetto della circolare Min. Interno 3 Agosto 1988 n. 17200 B 30, sono a carico del **Professionista**, la quale chiede la registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 131/86, dichiarando che le prestazioni sono soggette ad I.V.A.

ART. 18

DOMICILIO DELLE PARTI

Per quanto concerne l'incarico affidatogli, il Professionista elegge domicilio a Cervia, presso

l'Amministrazione Comunale.

Letto, approvato e sottoscritto

Per l'Amministrazione Comunale

Ing. Roberto Buonafede

Per

X:\Contr-Delibere\2013\Gare\APPALTO SERVIZI\Docum Rotatoria SS 16\Convenzione.Doc